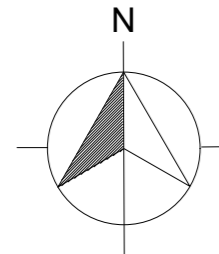
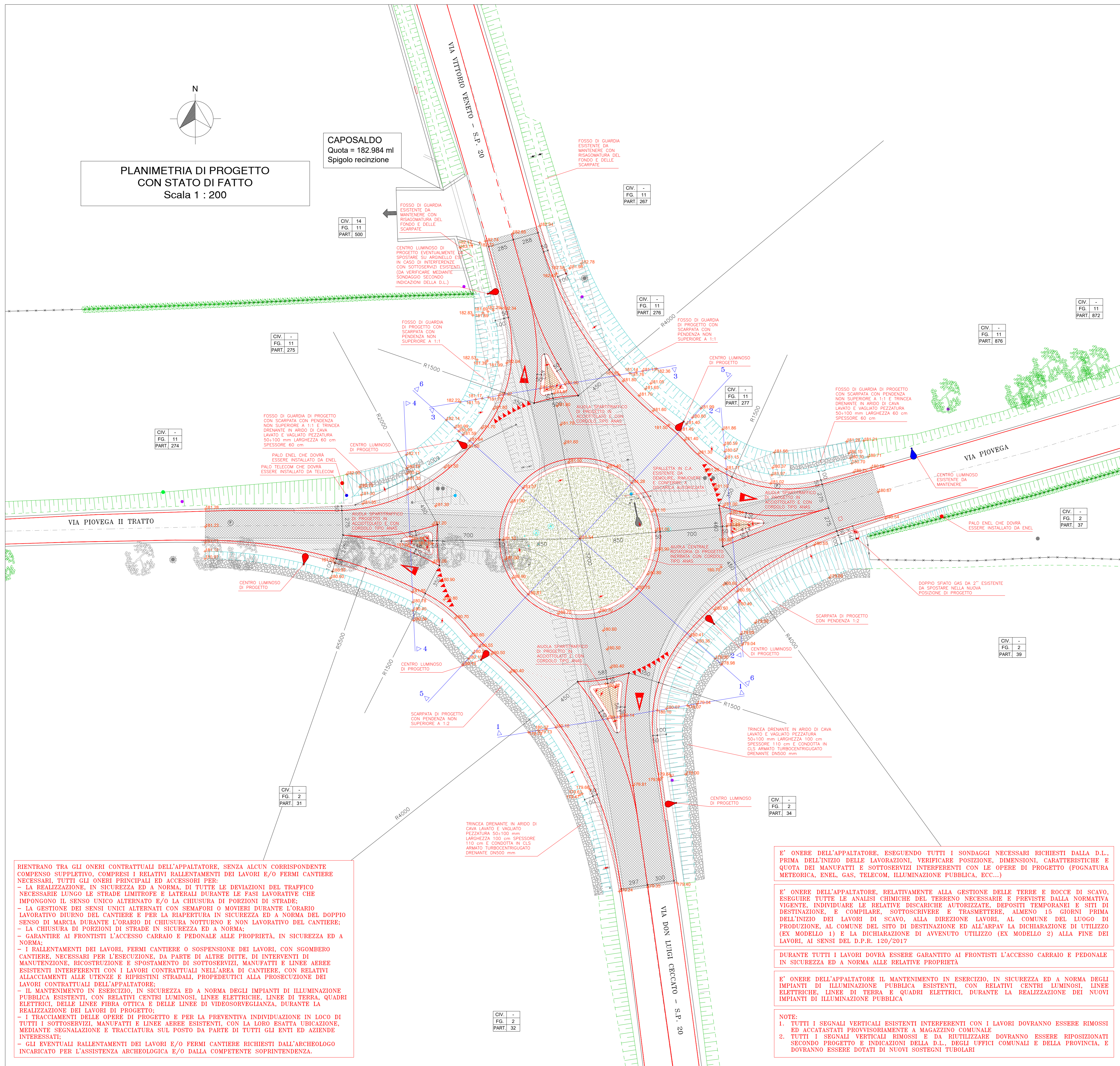


**PLANIMETRIA DI PROGETTO
CON STATO DI FATTO**
Scala 1 : 200



CAPOSALDO
Quota = 182.984 ml
Spigolo recinzione



LEGENDA DI PROGETTO

- ALBERO, ARBUSTO E SIEPE ESISTENTI DA RIMUOVERE, COMPRESI CEPPI E RADICI E TRASPORTO A DISCARICA AUTORIZZATA DEL TUTTO, A SPESE E CURA DELL'APPALTATORE O DA TRAPIANTARE, SECONDO DISPOSIZIONI DELLA D.L.
- ALBERO, ARBUSTO E SIEPE ESISTENTI DA MANTENERE E SALVAGUARDARE
- QUOTA ALTIMETRICA DI PROGETTO
- FOSSE E SCARPATE ESISTENTE DA MANTENERE
- FOSSE E SCARPATE ESISTENTE DA ELIMINARE
- FOSSE E SCARPATE DI PROGETTO
- TRINCEA DRENANTE DI PROGETTO IN ARIDO DI CAVA LAVATO E VAGLIATO PEZZATURA 50x100 mm CON CONDOTTA IN CLS ARMATO TURBOCENTRIFUGATO DRENANTE DN500 mm (VEDI TAV.077)
- AIUOLA SPARTITRAFFICO IN ACCIOTTOLATO DI PROGETTO:
 - SCAVO DI SBANCAMENTO PROFONDA FINO ALLA QUOTA DI IMPOSTA DELLA FONDAZIONE STRADALE O DEL SOTTOFONDO STRADALE (VEDI TAV.067)
 - COMPATTAZIONE DEL PIANO DI POSA DELLA FONDAZIONE STRADALE O DEL SOTTOFONDO STRADALE (VEDI TAV.067)
 - EVENTUALE SOTTOFONDO STRADALE IN MATERIALE DI CAVA DI PRESTITO GRUPPO A1-a (GHIAIENE TOUT-VENTANT) SPESSORE 70 cm (VEDI TAV.067)
 - FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO SAGOMATO SPESSORE 10 cm
 - ACCIOTTOLATO 6/8 su FONDO DI SABBIA E CEMENTO
- PIATTAFORMA STRADALE DI PROGETTO (INTERVENTO TIPO 1):
 - RIMOZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE
 - SCAVO DI SBANCAMENTO PROFONDA FINO ALLA QUOTA DI IMPOSTA DEL SOTTOFONDO STRADALE
 - COMPATTAZIONE DEL PIANO DI POSA DELLA FONDAZIONE STRADALE
 - SOTTOFONDO STRADALE IN MATERIALE DI CAVA DI PRESTITO GRUPPO A1-a (GHIAIENE TOUT-VENTANT) SPESSORE 70 cm
 - FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO SPESSORE 10 cm
 - PAVIMENTAZIONE STRADALE IN BINDER DI BASE SPESSORE 10 cm
 - RETE IN FIBRA DI VETRO CON RESISTENZA A ROTTURA 100 kN/m LARGHEZZA 200 cm DA POSIZIONARE TRA PIATTAFORMA STRADALE TIPO 1 E PIATTAFORMA STRADALE TIPO 2 E COME RAPPRESENTATO NELLE SEZIONI DI PROGETTO (VEDI TAV.067)
 - BINDER DI COLLEGAMENTO CON BITUME MODIFICATO TIPO "HARD" SPESSORE 6 cm
 - TAPPETO BITUMINOSO D'USURA CON BITUME MODIFICATO TIPO "HARD" SPESSORE 4 cm SAGOMATO PER UN OTTIMALE SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE NEI FOSSI DI GUARDIA E NELLE TRINCEE DRENANTI
 - SPRUZZATURA DI EMULSIONE BITUMINOSA MODIFICATA CON POLIMERI TIPO "HARD" TRA I VARI STRATI DI BINDER E TAPPETO
- PIATTAFORMA STRADALE DI PROGETTO (INTERVENTO TIPO 2):
 - RIMOZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE ESISTENTE
 - SCAVO DI SBANCAMENTO PROFONDA FINO ALLA QUOTA DI IMPOSTA DELLA FONDAZIONE STRADALE
 - COMPATTAZIONE DEL PIANO DI POSA DELLA FONDAZIONE STRADALE
 - FONDAZIONE STRADALE IN MISTO GRANULARE STABILIZZATO SPESSORE 10 cm
 - PAVIMENTAZIONE STRADALE IN BINDER DI BASE SPESSORE 10 cm
 - RETE IN FIBRA DI VETRO CON RESISTENZA A ROTTURA 100 kN/m LARGHEZZA 200 cm DA POSIZIONARE TRA PIATTAFORMA STRADALE TIPO 1 E PIATTAFORMA STRADALE TIPO 2 E COME RAPPRESENTATO NELLE SEZIONI DI PROGETTO (VEDI TAV.067)
 - BINDER DI COLLEGAMENTO CON BITUME MODIFICATO TIPO "HARD" SPESSORE 6 cm
 - TAPPETO BITUMINOSO D'USURA CON BITUME MODIFICATO TIPO "HARD" SPESSORE 4 cm SAGOMATO PER UN OTTIMALE SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE NEI FOSSI DI GUARDIA E NELLE TRINCEE DRENANTI
 - SPRUZZATURA DI EMULSIONE BITUMINOSA MODIFICATA CON POLIMERI TIPO "HARD" TRA I VARI STRATI DI BINDER E TAPPETO
- CENTRO LUMINOSO ESISTENTE DA MANTENERE (VEDI TAV.087)
- CENTRO LUMINOSO ESISTENTE DA RIMUOVERE (VEDI TAV.087)
- CENTRO LUMINOSO DI PROGETTO (VEDI TAV.087)
- PALO TELECOM ESISTENTE DA MANTENERE (VEDI TAV.097)
- PALO TELECOM ESISTENTE CHE DOVRÀ ESSERE RIMOSSO DA TELECOM (VEDI TAV.097)
- PALO TELECOM CHE DOVRÀ ESSERE INSTALLATO DA TELECOM (VEDI TAV.097)
- PALO ENEL ESISTENTE DA MANTENERE (VEDI TAV.097)
- PALO ENEL ESISTENTE CHE DOVRÀ ESSERE RIMOSSO DA ENEL (VEDI TAV.097)
- PALO ENEL CHE DOVRÀ ESSERE INSTALLATO DA ENEL (VEDI TAV.097)
- SEGNALE STRADALE VERTICALE ESISTENTE DA MANTENERE (VEDI TAV.107)
- SEGNALE STRADALE VERTICALE ESISTENTE DA RIMUOVERE O SPOSTARE (VEDI TAV.107)
- SEGNALE STRADALE VERTICALE DI PROGETTO (VEDI TAV.107)
- SEGNALETICA ORIZZONTALE REGOLAMENTARE CON POSTSPRUZZATURA CON MICROSFERE DI VETRO DI PROGETTO DA ESEGUIRE RISPETTANDO TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL D.P.R. 16 DICEMBRE 1992 N°495 E S.M.I.

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA
COMUNE DI FONTE
PROVINCIA DI TREVISO
REGIONE DEL VENETO

COMMITTENTI: COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA
VIA IV NOVEMBRE CRESPIANO, 31
31017 PIEVE DEL GRAPPA (TV)

COMUNE DI FONTE
VIA MONTE GRAPPA, 17
31010 FONTE (TV)

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA
IN VIA PIOVEGA / S.P. 20, AL
CONFINE TRA IL COMUNE DI PIEVE
DEL GRAPPA ED IL COMUNE DI
FONTE

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ
TECNICO - ECONOMICA**

TAVOLA:
5F PLANIMETRIA DI PROGETTO
CON STATO DI FATTO
SCALA 1:200

PROGETTISTA: Via Dalmazia 36
31044 Montebelluna (Tv)
tel/fax: 0423-601292
mail: info@verganistudio.it
http: www.verganistudio.it

Ing. Alessandro Vergani

DATA: 15/03/2024
FILE: Tav.05F Planimetria progetto

REVISIONE: PDG1223
ARCHIVIO:

ELABORATO: VERIFICATO:
ES AV

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE AI SENSI L. 633/1941 - ART. 27/8 e sgg. e sgg. C.C.

RIENTRANO TRA GLI ONERI CONTRATTUALI DELL'APPALTATORE, SENZA ALCUN CORRISPONDENTE COMPENSO SUPPLEMENTIVO, COMPRESI I RELATIVI RALLENTAMENTI DEI LAVORI E/O FERMI CANTIERE NECESSARI, TUTTI GLI ONERI PRINCIPALI ED ACCESSORI PER:

- LA REALIZZAZIONE, IN SICUREZZA ED A NORMA, DI TUTTE LE DEVIATIONI DEL TRAFFICO NECESSARIE LUNGO LE STRADE LIMITROFE E LATERALI DURANTE LE FASI LAVORATIVE CHE IMPONGONO IL SENSO UNICO ALTERNATO E/O LA CHIUSURA DI PORZIONI DI STRADE;
- LA GESTIONE DEI SENSI UNICI ALTERNATI CON SEMAFORI O MOVIERI DURANTE L'ORARIO LAVORATIVO DIURNO DEL CANTIERE E PER LA RIAPERTURA IN SICUREZZA ED A NORMA DEL DOPIO SENSO DI MARCIA DURANTE L'ORARIO DI CHIUSURA NOTTURNO E NON LAVORATIVO DEL CANTIERE;
- LA CHIUSURA DI PORZIONI DI STRADE IN SICUREZZA ED A NORMA;
- GARANTIRE AI FRONTISTI L'ACCESSO CARRAIO E PEDONALE ALLE PROPRIETÀ, IN SICUREZZA ED A NORMA;
- I RALLENTAMENTI DEI LAVORI, FERMI CANTIERE O SOSPENSIONE DEI LAVORI, CON SGOMBERO CANTIERE, NECESSARI PER L'ESECUZIONE, DA PARTE DI ALTRE DITTE, DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RICOSTRUZIONE E SPOSTAMENTO DI SOTTOSERVIZI, MANUFATTI E LINEE AEREE ESISTENTI INTERFERENTI CON I LAVORI CONTRATTUALI NELL'AREA DI CANTIERE, CON RELATIVI ALLACCIAMENTI ALLE UTENZE E RIPRISTINI STRADALI, PROPEDUTICI ALLA PROSECUZIONE DEI LAVORI CONTRATTUALI DELL'APPALTATORE;
- IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO, IN SICUREZZA ED A NORMA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTI, CON RELATIVI CENTRI LUMINOSI, LINEE ELETTRICHE, LINEE DI TERRA, QUADRI ELETTRICI, DELLE LINEE FIBRA OTTICA E DELLE LINEE DI VIDEOSORVEGLIANZA, DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI PROGETTO;
- I TRACCIAMENTI DELLE OPERE DI PROGETTO E PER LA PREVENTIVA INDIVIDUAZIONE IN LOCO DI TUTTI I SOTTOSERVIZI, MANUFATTI E LINEE AEREE ESISTENTI, CON LA LORO ESATTA UBICAZIONE, MEDIANTE SEGNALEZIONE E TRACCIATURA SUL POSTO DA PARTE DI TUTTI GLI ENTI ED AZIENDE INTERESSATI;
- GLI EVENTUALI RALLENTAMENTI DEI LAVORI E/O FERMI CANTIERE RICHIESTI DALL'ARCHEOLOGO INCARICATO PER L'ASSISTENZA ARCHEOLOGICA E/O DALLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA.

E' ONERE DELL'APPALTATORE, ESEGUENDO TUTTI I SONDAZZI NECESSARI RICHIESTI DALLA D.L., PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI, VERIFICARE POSIZIONE, DIMENSIONI, CARATTERISTICHE E QUOTA DEI MANUFATTI E SOTTOSERVIZI INTERFERENTI CON LE OPERE DI PROGETTO (FOGNATURA METEORICA, ENEL, GAS, TELECOM, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ECC...)

E' ONERE DELL'APPALTATORE, RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO, ESEGUIRE TUTTE LE ANALISI CHIMICHE DEL TERRENO NECESSARIE E PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE, INDIVIDUARE LE RELATIVE DISCARICHE AUTORIZZATE, DEPOSITI TEMPORANEI E SITI DI DESTINAZIONE, E COMPILARE, SOTTOSCRIVERE E TRASMETTERE, ALMENO 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI DI SCAVO, ALLA DIREZIONE LAVORI, AL COMUNE DEL LUOGO DI PRODUZIONE, AL COMUNE DEL SITO DI DESTINAZIONE ED ALL'ARPAV LA DICHIARAZIONE DI UTILIZZO (EX MODELLO 1) E LA DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO (EX MODELLO 2) ALLA FINE DEI LAVORI, AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017

DURANTE TUTTI I LAVORI DOVRÀ ESSERE GARANTITO AI FRONTISTI L'ACCESSO CARRAIO E PEDONALE IN SICUREZZA ED A NORMA ALLE RELATIVE PROPRIETÀ

E' ONERE DELL'APPALTATORE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO, IN SICUREZZA ED A NORMA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTI, CON RELATIVI CENTRI LUMINOSI, LINEE ELETTRICHE, LINEE DI TERRA E QUADRI ELETTRICI, DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

NOTE:

1. TUTTI I SEGNALETTI VERTICALI ESISTENTI INTERFERENTI CON I LAVORI DOVRANNO ESSERE RIMOSI ED ACCATASTATI PROVVISORIAMENTE A MAGAZZINO COMUNALE
2. TUTTI I SEGNALETTI VERTICALI RIMOSI E DA RIUTILIZZARE DOVRANNO ESSERE RIPOSIZIONATI SECONDO PROGETTO E INDICAZIONI DELLA D.L., DEGLI UFFICI COMUNALI E DELLA PROVINCIA, E DOVRANNO ESSERE DOTATI DI NUOVI SOSTEGNI TUBOLARI

CIV. -
FG. 2
PART. 32

CIV. -
FG. 2
PART. 39

CIV. -
FG. 11
PART. 872

CIV. -
FG. 11
PART. 267

CIV. -
FG. 11
PART. 270

CIV. -
FG. 11
PART. 277

CIV. -
FG. 11
PART. 275

CIV. -
FG. 11
PART. 274

CIV. -
FG. 2
PART. 31

CIV. -
FG. 2
PART. 34